

RITORNO A MILANO, IL «CANDIDO»



PARMA, 1945: GIOVANNINO APPENA TORNATO DAL LAGER
Archivio Guareschi - Roncole Verdi (Pr) - Foto Vaghi

Viene rimpatriato alla fine di agosto del 1945 e subito si mette al lavoro cercando i suoi collaboratori del «Bertoldo», morto sotto le macerie della Rizzoli bombardata dagli angloamericani e nel dicembre 1945 fonda, assieme a Giovanni Mosca e Giac Mondaini, il «Candido», settimanale umoristico nel quale però è accentuato anche l'impegno civile. Indipendente con simpatie monarchiche il «Candido» combatte tutte le battaglie del dopoguerra e della ricostruzione. «Candido» si schiera a favore della monarchia nel corso del Referendum istituzionale del 1946 in una battaglia appassionata ma persa.



ULTIMO SALUTO
«Cosa sono?»
«I voti di mezza Italia»
«Candido» 23, 8 giugno 1946



1951, MILANO: GIOVANNINO È APPENA STATO CONDANNATO A OTTO MESI PER AVER VILIPESO IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA...
Archivio Guareschi - Roncole Verdi (PR)

Nostro padre sapeva che rendere ridicola una persona che fa paura fa calare il timore nei suoi confronti. Le sue vignette e, in particolare, quelle dell'«Obbedienza cieca, pronta e assoluta» giocate sulla ridicola applicazione alla lettera da parte dei comunisti di un ordine dell'«Unità» contenente un refuso, contrassegnano un'epoca e riescono a diminuire, utilizzando l'arma del ridicolo, la tensione che si era creata in quegli anni dopo le violenze della guerra civile, ingigantita dal timore esasperato che la gente aveva del comunismo e dei comunisti: non dimentichiamo che circolava la diceria sui comunisti che mangiavano i bambini... Felice anche l'invenzione della «terza narice» che disegnava nel naso dei comunisti specificando che era servita per cavare il cervello da versare all'ammasso del Partito che avrebbe pensato per loro.



OBBEDIENZA CIECA PRONTA ASSOLUTA

«CONTRORDINE COMPAGNI! LA FRASE PUBBLICATA SULL'«UNITÀ»: GLI AGIT-PROP DI REGGIO EMILIA SPIEGHINO AL POPOLO DI BRESCELLO TUTTE LE INFAMIE CONTENUTE NEL LIBRO DI GUARESCHI» CONTIENE UN ERRORE DI STAMPA E PERTANTO VA LETTA: «... TUTTE LE INFAMIE CONTENUTE NEL LIBRO DI GUARESCHI». «Candido» n. 39, 30 settembre 1951

Giovannino si è autoritratto al tavolo di una trattoria di Brescello e, influenzato da una diceria parmigiana, ha disegnato i due Agit-Prop reggiani con la testa quadrata.



OBBEDIENZA CIECA PRONTA ASSOLUTA

«CONTRORDINE, COMPAGNI! LA FRASE PUBBLICATA SULL'«UNITÀ»

«PER PREPARARE I PROSSIMI SCIOPERI AGRICOLI GLI ATTIVISTI DOVRANNO LASCIARE LA CITTÀ E BATTERE LA 'COMPAGNA' CONTIENE UN ERRORE DI STAMPA E PERTANTO VA LETTA: «...E BATTERE LA 'CAMPAGNA'»»

Vince la successiva importante battaglia, quella contro il Fronte Democratico Popolare nelle elezioni politiche del 18 aprile 1948. Nostro padre e tutti i collaboratori di «Candido» affiancati da un battagliero Montanelli, furono molto coraggiosi e a nostro padre giunsero diverse minacce di morte, una di queste la trovò uno di noi, Alberto, sulla porta di casa di via Pinturicchio e raffigurava un uomo con baffi appeso a una forca con la scritta «Tu sarai il primo».